

**ARANGIO** Dall'opposizione, l'ex vicesindaco commenta la bocciatura del "Prosindaco"

## "Arroganza e presunzione di certe persone è pari all'altezza dei tacchi"

**CORIANO** E' tornato, battagliero e sanguigno più che mai, il Giuseppe Arangio che dello "stare in opposizione" ne ha fatto un pulpito. Dopo pochi mesi di "governo del Paese", e di convivenza man mano sempre più difficile con il sindaco Domenica "Mimma" Spinelli, e dopo il "dimissionamento" che lo fatto scendere dal secondo gradino - vicesindaco - della Giunta, la scelta di sedere tra i banchi delle minoranze gli ha fatto riscoprire la "vis polemica". Ecco il suo intervento sulla figura del prosindaco, proposta bocciata anche e soprattutto grazie al suo voto.

Partiamo dalla fine - della sua nota - ovvero "Una cosa appare evidente da tutta questa storia: la necessità di apparire a tutti i costi, costi quel che costi. La presunzione e l'arroganza di certi personaggi sta diventando direttamente proporzionale all'altezza di certi tacchi!". Ecco il resto della nota inviata da Giuseppe Arangio.

"Su alcuni quotidiani locali si è letto di una nota dell'Amministrazione comunale di Coriano sulla mancata approvazione della delibera riguardante la figura del Prosindaco. Mi limito a elencare gli aggettivi usati, dall' 'Aedo personale' del sindaco Spinelli, per definire l'operato delle opposizioni: **sterili, noiosi, prolissi, inconcludenti, starnazzanti etc etc etc...** Naturalmente gli u-

nici a dire cose sensate, ponderate e comprensibili sono gli esponenti della maggioranza. Con in testa, primo con ampio distacco, l'assessore Guarino con le sue famose e chiarissime relazioni sul Bilancio! La minoranza, poveri minorati, 'minus habens' quali sono, rimangono impossibilitati a capire la grandezza del **progetto spinelliano**; incapaci e inabili a comprendere gli enormi vantaggi che tale figura porterà alla intera 'Comunità Corianese'! Sabo-



L'ex vicesindaco, ora all'opposizione, **Giuseppe Arangio**

tatori del bene comune! Sarà anche vero. ma se ci avessero aiutato, noi miseri, a comprendere, spiegandoci in maniera adeguata e per tempo che cosa fosse questa figura del Prosindaco... invece no! Io, come altri, ho avuto comunicazione di questa brillante iniziativa nel momento in cui ho ricevuto la convocazione del Consiglio comunale. Null'altro! E poi, una cosa così importante, non avrebbe potuto e dovuto essere argomento da trattare in una delle vostre tanto pubblicizzate assemblee con i cittadini? Non sarebbe stato interessante sapere se anche i cittadini di Coriano trovassero così clamorosamente importante e fondamentale l'istituzione della figura del Prosindaco? L'avevate già concordato coi cittadini, nella stessa maniera nella quale avete concordato - sempre con loro - gli orari degli uffici del Comune?! In ogni caso il mio intervento in Consiglio comunale non è stato 'né prolisso né starnazzante"! Sarà durato non più di due minuti. Quanto affermato è questo: 'Il mio voto assolutamente contrario perché nessuno mi ha avvisato di questa vostra iniziativa e nemmeno mi ha spiegato in maniera esauriente in che cosa consiste la figura del Prosindaco. Noto che molte attribuzioni di tale figura sono le stesse attribuite allo staff del Sindaco.', conclude la nota di Giuseppe Arangio. (epi)

### URCA/1 GESTIONE PARCO DEL MARANO

**Mazzoccoli** "Problemi e assicurazione da pagare. Vedremo col nuovo bando"



**CORIANO** "Detto che Arangio non è il nostro portavoce, vorrei spiegare del perché è stato disdetto l'accordo per gestire la casa nel Parco del Marano". Chi parla è il presidente di Urca Rimini (40 soci effettivi e 40 sostenitori), Giovanni Mazzoccoli (foto), che dice: "Per noi, associazione ambientalista e venatoria, era la sede ideale e, dopo il bando andato deserto, prendemmo la casetta 'sulla fiducia'. Ben presto vennero a galla tanti problemi, ma non potendo estendere il Comune l'assicurazione anche al Parco Marano, abbiamo deciso di recedere. Col nuovo bando vedremo le condizioni".

**URCA/2 ARANGIO: "NULLA A CHE FARE CON ME"**  
**"La disdetta decisa dal direttivo e non d'accordo con il Comune"**

**CORIANO** "Attribuire la risoluzione della convenzione, tra Urca Rimini e Comune di Coriano per la gestione del Parco del Marano, alla mia uscita dall'attuale maggioranza è assolutamente fuorviante e falsa". L'ex vicesindaco Giuseppe Arangio non ha "gradito" una nostra interpretazione (ma veniva prima riportata quella ufficiale), e così spiega: "Mi viene attribuita una capacità decisionale che non è mia, ma del Consiglio provinciale Urca. Vero è che non è stato solo il cumulo di responsabilità attribuite alla nostra Associazione con la convenzione (ora disdetta, ndr), ma an-

che, e soprattutto, l'impossibilità di mantenere l'area del Parco Marano in condizioni di una accettabile pulizia. Gli interventi promessi dall'amministrazione per un minimo di sorveglianza della zona non sono mai stati fatti. Ci siamo resi conto - e qui Arangio parla per l'Urca - che eravamo stufi di fare gli spazzini e di dover raccogliere quintali di immondizia, lasciata ogni dove fuorché nei cestini da noi approntati, dopo ogni fine settimana. Al contrario di quanto scritto dal Comune di Coriano, la decisione di disdire l'accordo è solo nostra, e non di comune accordo".